

DOSSIER

F come Fantasy



Le immagini
sono tratte
da «Dragologia»
(Fabbri)

VA DOVE TI PORTANO I DRAGHI

Una carrellata di titoli Il genere fantastico gode di ottima salute e le uscite in libreria sono tante. Dai «classici» romanzi di Christopher Paolini e Licia Troisi ai numerosi «risvegli» editoriali dei vampiri

ROBERTO ARDUINI

ROMA
rarduini@unita.it

Quest'anno per papà e mamma non sarà un problema il regalo da mettere sotto l'albero. Non c'è che l'imbarazzo della scelta e non ci sarà bisogno nemmeno di sbirciare la letterina a Babbo Natale. Il ciclone del 2008 si chiama vampiromania, ma anche l'amore per i draghi non cede di un passo nei cuori dei ragazzini. Per non parlare degli appassionati del *Signore degli Anelli* e di Harry Potter, che anche quest'anno avranno le loro strenne. Su tutti domina il successo *Brisings* di Christopher Paolini, il giovane Eragon, la cui vita è cambiata radicalmente da quando l'uovo della dragonessa Saphira è comparso dal nulla. L'autore conduce ancora il lettore nella terra dove la magia è l'unica speranza di umani, elfi e nani contro i tiranni, in questo che è il terzo volume della saga del Cavaliere dei draghi. Nel leggere le avventure sempre ricche di suspense di Eragon, si scoprirà che la storia non è ancora finita, un altro capitolo è nell'aria. Delos Libri ha addirittura dedicato una collana agli amanti dei draghi, «Storie di draghi, maghi e guerrieri». L'ulti-

mo titolo è *Il drago di pietra* di Kay Pendragon, in cui l'autrice riesce a riproporre una delle storie più antiche dell'uomo: un classico romanzo di formazione immerso nella mitologia nordica. Proseguono, intanto, le avventure del capitano William Laurence e del suo straordinario drago in *La guerra dei draghi. Temeraire* di Naomi Novik (Fanucci). I due protagonisti devono recarsi a Istanbul per scortare fino in Inghilterra tre rarissime uova di drago prima che si schiudano. Ma il pericolo è continuamente in agguato, a causa degli intrighi del diabolico drago cinese Lien, che incompa Temeraire della morte del suo padrone.

Per gli appassionati di J.R.R. Tolkien, ecco un inedito: *La trasmissione del pensiero e la numerazione degli Elfi* pubblicato dalla casa editrice Marietti 1820. Neppure i fan delle avventure di Harry Potter rimarranno a mani vuote: la Salani ha infatti dato alle stampe l'atteso *Fiabe di Beda il Bardo*, della Rowling (con i commenti del mago Albus Silente).

Sull'altro versante, quello dei vampiri, la scena è dominata dalla saga di *Twilight* di Stephanie Meyer (Fazi). Ma sono molte le case editrici a scommettere sugli eredi del conte Dracula: Newton Compton presenta la saga dark *Il diario del vampiro* di Lisa Jane Smith e *La rinascita del vampiro* di Nancy Kilpatrick, sequel del precedente *Il risveglio*. Un caso a sé è quello delle edizioni

Gargoyle, nate proprio per la passione dei temi che vanno dal fantastico allo horror puro. Qui i vampiri non sono una moda passeggera ma tema di catalogo: solo quest'anno hanno dato alle stampe una decina di libri, da *Hanno sete* di Robert R. McCammon all'edizione di *Lo Zio Silas* di Joseph Sheridan Le Fanu. Quest'ultimo, pubblicato nel 1864, è il primo romanzo dell'irlandese ad ottenere grande successo in Inghilterra, ed è unanimemente considerato uno dei grandi capolavori della letteratura gotica, precursore dei moderni thriller psicologici. Uno dei titoli più recenti di Gargoyle è *Ho freddo* di Gianfranco Manfredi, poliedrico scrittore che ha attraversato saggistica, narrativa, cinema e fumetti.

Chi i vampiri, invece di leggerli, vuole studiarli, può dedicarsi alla lettura di *The Dark Screen. Il mito di Dracula sul grande e piccolo schermo* (Gargoyle anch'esso). Gli autori, Franco Pezzini e Angelica Tintori, delineano una lunga carrellata di film, telefilm e spettacoli teatrali, per capire quali siano i motivi di un successo di così lunga durata come quello del Conte Dracula. Quest'anno, infine, c'è una strenna anche per i lettori delle avventure di Sherlock Holmes: *Sherlock Holmes contro Dracula* (neanche a dirlo, edito da Gargoyle) a cura di Loren D. Espleman. Indovinate chi è l'autore? Il dottor Watson, elementare, che fu amico, confidente e biografo del detective londinese. ♦